

Data	Testata	Edizione	Pagina
29.05.15	Quotidiano	CZ	27

## ■ LA DISCARICA D'Ippolito (5 Stelle) va all'attacco il Comune risponde Terra dei fuochi? È botta e risposta

IL candidato sindaco del Movimento 5 Stelle, Giuseppe D'Ippolito, ha denunciato l'esistenza di una Terra dei Fuochi anche a Lamezia Terme. D'Ippolito, «con il supporto di fotografie, ha fatto vedere come, lungo il rettilineo che conduce a S. Eufemia, accanto al letto del fiume Bagni, esista ancora la vecchia discarica comunale non bonificata, dove sono sotterrati, in una estensione di vari ettari, diverse tonnellate di rifiuti che col tempo sono emersi, per come dimostrato dalle fotografie che documentavano varie stratificazioni di rifiuti ammassati nel tempo». Inoltre -ha denunciato e documentato sempre D'Ippolito - in questo sito sono state ammassate tonnellate di vetro che potevano essere destinate al riciclo ed è stata realizzata dalla Lamezia Multiservizi una nuova discarica per abbanchi "temporanei" a seguito di ordinanza del sindaco Speranza n.294 del 28/12/2012. ». Sulla denuncia di D'Ippolito, è intervenuto il candidato sindaco del centrosinistra, Tommaso Sonni che ha ammesso: « Il vetro non si sa da chi e quando è stato ammassato in quel posto. È vero la bonifica non è stata eseguita perché dalle analisi



La discarica (foto: fornita dai 5 Stelle)

realizzate sul terreno, è emerso che il sito contiene Arsenico che è stato rinvenuto anche a monte del sito». Immediata la risposta che arriva dal Comune e dal sindaco Gianni Speranza. «In questi giorni anche la vecchia discarica di località Bagni è finita al centro della campagna elettorale. La discarica di Bagni è stata chiusa, e non più utilizzata, attorno alla metà degli anni '90. Dal '95, infatti, il Comune ha utiliz-

zato la discarica di località Stretto, gestita dalla Lamezia Multiservizi, fino al suo naturale esaurimento. La Regione, negli anni scorsi, ha inserito nel Piano predisposto per le bonifiche anche la vecchia discarica di Bagni che è situata, è bene puntualizzarlo, in territorio demaniale di competenza del Consorzio di Bonifica. Dopo diversi anni dalla predisposizione del piano la Regione, a cavallo tra i due mandati dell'Amministrazione Speranza, ha iniziato la prima fase dell'operazione di bonifica è stata ed è tutt'ora gestita dalla Regione Calabria. Il Comune è quindi in attesa dell'approvazione del progetto definitivo di bonifica da parte della Regione e del relativo finanziamento per poter poi procedere all'appalto dei lavori». E ancora: «Allo stato delle informazioni in possesso dell'Amministrazione, quindi, non ci sono rischi immediati né situazioni d'urgenza rispetto al sito di Bagni che, ricordiamo, è chiuso da oltre 20 anni. Non appena la Regione avrà concluso l'iter di sua competenza ci si augura possa partire l'opera di bonifica complessiva che prevede un intervento globale di circa tre milioni e mezzo di euro».